

Il presente testo è un semplice strumento di documentazione e non produce alcun effetto giuridico. Le istituzioni dell'Unione non assumono alcuna responsabilità per i suoi contenuti. Le versioni facenti fede degli atti pertinenti, compresi i loro preamboli, sono quelle pubblicate nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea e disponibili in EUR-Lex. Tali testi ufficiali sono direttamente accessibili attraverso i link inseriti nel presente documento

- **B** ► **M3** DECISIONE (PESC) 2023/1532 DEL CONSIGLIO,
del 20 luglio 2023,
concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di
aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del
Medio Oriente e del Mar Rosso ◀
(GU L 186 del 25.7.2023, pag. 20)

Modificata da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
► <u>M1</u>	Decisione (PESC) 2023/2686 del Consiglio del 27 novembre 2023	L 2686	1	28.11.2023
► <u>M2</u>	Decisione (PESC) 2023/2792 del Consiglio dell'11 dicembre 2023	L 2792	1	11.12.2023
► <u>M3</u>	Decisione (PESC) 2024/1336 del Consiglio del 14 maggio 2024	L 1336	1	15.5.2024
► <u>M4</u>	Decisione (PESC) 2024/1605 del Consiglio del 31 maggio 2024	L 1605	1	31.5.2024
► <u>M5</u>	Decisione (PESC) 2024/1791 del Consiglio del 24 giugno 2024	L 1791	1	24.6.2024
► <u>M6</u>	Decisione (PESC) 2024/1970 del Consiglio del 15 luglio 2024	L 1970	1	16.7.2024
► <u>M7</u>	Decisione (PESC) 2024/2698 del Consiglio del 14 ottobre 2024	L 2698	1	14.10.2024

Rettificata da:

- **C1** Rettifica, GU L 90410 dell'11.7.2024, pag. 1 (2024/1605)

▼ B

▼ M3

DECISIONE (PESC) 2023/1532 DEL CONSIGLIO,

del 20 luglio 2023,

concernente misure restrittive in considerazione del sostegno militare dell'Iran alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso

▼ B

Articolo 1

1. È vietato vendere, fornire, trasferire o esportare, direttamente o indirettamente, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Iran o per un uso in Iran, beni e tecnologie, anche non originari dell'Unione, che possano contribuire alla capacità dell'Iran di fabbricare velivoli senza equipaggio (UAV).

2. È vietato:

a) prestare, direttamente o indirettamente, assistenza tecnica, servizi di intermediazione o altri servizi connessi ai beni e alle tecnologie di cui al paragrafo 1 e alla fornitura, alla fabbricazione, alla manutenzione e all'uso di tali beni e tecnologie, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Iran o per un uso in Iran;

b) fornire, direttamente o indirettamente, finanziamenti o assistenza finanziaria in relazione ai beni e alle tecnologie di cui al paragrafo 1 per la vendita, la fornitura, il trasferimento o l'esportazione di tali beni e tecnologie, o per la prestazione di assistenza tecnica, di servizi di intermediazione o di altri servizi connessi, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Iran o per un uso in Iran.

c) vendere, dare in licenza o altrimenti trasferire, direttamente o indirettamente, diritti di proprietà intellettuale o segreti commerciali, così come riconoscere, direttamente o indirettamente, diritti di accesso o di riutilizzo di materiale o informazioni che sono tutelati da diritti di proprietà intellettuale o che costituiscono segreti commerciali in relazione ai beni e alle tecnologie di cui al paragrafo 1 e alla fornitura, alla fabbricazione, alla manutenzione e all'uso di tali beni e tecnologie, a qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo in Iran, o per un uso in Iran.

3. L'Unione adotta le misure necessarie per determinare i prodotti contemplati dal presente articolo.

Articolo 2

▼ M3

1. Gli Stati membri adottano le misure necessarie per impedire l'ingresso o il transito nel loro territorio delle persone fisiche elencate nell'allegato che:

a) sono responsabili del programma missilistico o di UAV iraniano ovvero lo sostengono o vi partecipano;

▼ M3

- b) forniscono o vendono UAV o missili iraniani o tecnologie connesse o sono altrimenti implicati nel trasferimento degli stessi:
 - i) alla Russia a sostegno della guerra di aggressione che conduce nei confronti dell'Ucraina;
 - ii) a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso;
 - iii) a persone fisiche o giuridiche, entità o organismi che agiscono in violazione della risoluzione 2216 (2015) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; o
- c) sono associate alle persone fisiche di cui alla lettera a) o b), o alle persone giuridiche, alle entità o agli organismi di cui all'articolo 3, paragrafo 1.

▼ B

2. Il paragrafo 1 non obbliga gli Stati membri a vietare l'ingresso nel territorio ai propri cittadini.
3. Il paragrafo 1 lascia impregiudicate le situazioni in cui uno Stato membro sia vincolato da un obbligo derivante dal diritto internazionale, segnatamente:
 - a) in qualità di paese che ospita un'organizzazione intergovernativa internazionale;
 - b) in qualità di paese che ospita una conferenza internazionale indetta dall'Organizzazione delle Nazioni Unite o sotto i suoi auspici;
 - c) in virtù di un accordo multilaterale che conferisce privilegi e immunità; o
 - d) a norma del trattato di conciliazione del 1929 (Patti Lateranensi) concluso tra la Santa Sede (Stato della Città del Vaticano) e l'Italia.
4. Il paragrafo 3 si applica anche qualora uno Stato membro ospiti l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE).
5. Il Consiglio è debitamente informato in ciascuna delle situazioni in cui uno Stato membro concede una deroga a norma del paragrafo 3 o 4.
6. Gli Stati membri possono concedere deroghe alle misure stabilite dal paragrafo 1 allorché il viaggio è giustificato da ragioni umanitarie urgenti o dall'esigenza di partecipare a riunioni intergovernative o a quelle promosse o ospitate dall'Unione, o ospitate da uno Stato membro che esercita la presidenza di turno dell'OSCE, in cui si conduce un dialogo politico che promuove direttamente gli obiettivi politici delle misure restrittive, compresi il sostegno all'integrità territoriale, alla sovranità e all'indipendenza dell'Ucraina.
7. Uno Stato membro che intenda concedere una deroga a norma del paragrafo 6 presenta al riguardo una notifica scritta al Consiglio. La deroga si considera concessa a meno che, entro due giorni lavorativi dal ricevimento della notifica della deroga proposta, vi sia un'obiezione scritta di uno o più membri del Consiglio. Qualora uno o più membri del Consiglio sollevino obiezioni, il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, può decidere di concedere la deroga proposta.

▼B

8. Qualora uno Stato membro autorizzi, a norma dei paragrafi 3, 4, 6 o 7, l'ingresso o il transito nel suo territorio di una persona elencata nell'allegato, l'autorizzazione è limitata ai fini per i quali è concessa alla persona interessata.

*Articolo 3***▼M3**

1. Sono congelati tutti i fondi e tutte le risorse economiche appartenenti a o posseduti, detenuti o controllati dalle persone fisiche o giuridiche, dalle entità o dagli organismi elencati nell'allegato che:

- a) sono responsabili del programma missilistico o di UAV iraniano ovvero lo sostengono o vi partecipano;
- b) forniscono o vendono UAV o missili iraniani o tecnologie correlate o o sono altrimenti implicati nel trasferimento degli stessi:
 - i) alla Russia a sostegno della guerra di aggressione che conduce nei confronti dell'Ucraina;
 - ii) a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso;
 - iii) a persone fisiche o giuridiche, entità o organismi che agiscono in violazione della risoluzione 2216 (2015) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite; o
- c) sono associati alle persone fisiche o giuridiche, alle entità o agli organismi di cui alla lettera a) o b).

▼B

2. Nessun fondo o risorsa economica è messo a disposizione, direttamente o indirettamente, delle persone fisiche o giuridiche, delle entità o degli organismi di cui all'allegato o destinato a loro vantaggio.

3. In deroga ai paragrafi 1 e 2, l'autorità competente di uno Stato membro può autorizzare lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche, alle condizioni che ritengono appropriate, dopo aver accertato che i fondi o le risorse economiche in questione sono:

- a) necessari per soddisfare le esigenze di base delle persone elencate nell'allegato e dei familiari a carico di tali persone fisiche, compresi i pagamenti di generi alimentari, canoni di locazione o ipoteche, medicinali e cure mediche, imposte, premi assicurativi e utenze di servizi pubblici;
- b) destinati esclusivamente al pagamento di onorari congrui e al rimborso delle spese sostenute per la prestazione di servizi legali;

▼B

- c) destinati esclusivamente al pagamento di diritti o di spese connessi alla normale gestione o alla custodia dei fondi o delle risorse economiche congelati;
- d) necessari per coprire spese straordinarie, purché l'autorità competente abbia notificato alle autorità competenti degli altri Stati membri e alla Commissione, almeno due settimane prima dell'autorizzazione, i motivi per i quali ritiene che debba essere concessa un'autorizzazione specifica; o
- e) pagabili su o da un conto appartenente a una missione diplomatica o consolare o a un'organizzazione internazionale che gode di immunità in conformità del diritto internazionale, nella misura in cui tali pagamenti servono per scopi ufficiali della missione diplomatica o consolare o dell'organizzazione internazionale.

Lo Stato membro interessato informa gli altri Stati membri e la Commissione di tutte le autorizzazioni rilasciate a norma del presente paragrafo entro due settimane da tale autorizzazione.

4. In deroga al paragrafo 1, le autorità competenti degli Stati membri possono autorizzare lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati, o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche, a condizione che siano soddisfatte le condizioni seguenti:

- a) i fondi o le risorse economiche siano oggetto di una decisione arbitrale emessa anteriormente alla data dell'inserimento della persona fisica o giuridica, dell'entità o dell'organismo di cui al paragrafo 1 nell'elenco figurante nell'allegato, di una decisione giudiziaria o amministrativa emessa nell'Unione o di una decisione giudiziaria esecutiva nello Stato membro interessato, prima o dopo tale data;
- b) i fondi o le risorse economiche siano usati esclusivamente per soddisfare i crediti garantiti da tale decisione o riconosciuti validi dalla stessa, entro i limiti fissati dalle leggi e dai regolamenti applicabili che disciplinano i diritti dei creditori;
- c) la decisione non vada a beneficio di una persona fisica o giuridica, di un'entità o di un organismo elencati nell'allegato; e
- d) il riconoscimento della decisione non sia contrario all'ordine pubblico nello Stato membro interessato.

Lo Stato membro interessato informa gli altri Stati membri e la Commissione di tutte le autorizzazioni rilasciate a norma del presente paragrafo entro due settimane da tale autorizzazione.

5. Il paragrafo 1 non osta a che una persona fisica o giuridica, un'entità o un organismo di cui all'allegato effettuino un pagamento dovuto in forza di un contratto o di un accordo concluso o di un'obbligazione sorta prima della data di inserimento nell'allegato di tale persona fisica o giuridica, entità o organismo, purché lo Stato membro interessato abbia accertato che il pagamento non è percepito, direttamente o indirettamente, da una persona fisica o giuridica, da un'entità o da un organismo di cui al paragrafo 1.

▼B

6. Il paragrafo 2 non si applica al versamento sui conti congelati di:

- a) interessi o altri profitti dovuti su tali conti;
- b) pagamenti dovuti in virtù di contratti, accordi od obblighi che sono stati conclusi o sono sorti anteriormente alla data in cui tali conti sono stati assoggettati alle misure di cui ai paragrafi 1 e 2; o
- c) pagamenti dovuti nell'ambito di decisioni giudiziarie, amministrative o arbitrali emesse nell'Unione o esecutive nello Stato membro interessato,

purché gli interessi, gli altri profitti e i pagamenti di cui sopra continuino a essere soggetti alle misure di cui al paragrafo 1.

7. Il divieto sancito al paragrafo 2 non si applica alle organizzazioni e agenzie che l'Unione sottopone a valutazione per pilastro e con le quali ha firmato un accordo quadro relativo al partenariato finanziario in base al quale l'organizzazione o l'agenzia agisce da partner umanitario dell'Unione, purché la fornitura dei fondi o delle risorse economiche di cui al paragrafo 2 sia necessaria per scopi esclusivamente umanitari in Iran.

8. Nei casi non contemplati dal paragrafo 7 e in deroga ai paragrafi 1 e 2, le autorità competenti di uno Stato membro possono concedere autorizzazioni specifiche o generali, alle condizioni generali o specifiche che ritengono appropriate, per lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche, purché la fornitura di tali fondi o risorse economiche sia necessaria per scopi esclusivamente umanitari in Iran.

▼M6

9. In assenza di una decisione sfavorevole, di una richiesta di informazioni o di una comunicazione di un termine ulteriore da parte dell'autorità competente entro cinque giorni lavorativi dalla data di ricevimento della domanda di autorizzazione ai sensi del paragrafo 8, l'autorizzazione si considera concessa.

10. Lo Stato membro interessato informa gli altri Stati membri e la Commissione di tutte le autorizzazioni concesse a norma dei paragrafi 8 e 9 entro due settimane da tali autorizzazioni.

11. I divieti di cui all'articolo 3, paragrafi 1 e 2, non si applicano fino al 27 ottobre 2023 agli obblighi derivanti da un contratto concluso prima del 26 luglio 2023 o da contratti accessori necessari per l'esecuzione di tale contratto.

▼B*Articolo 4*

1. Il Consiglio, deliberando all'unanimità su proposta di uno Stato membro o dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza («alto rappresentante»), redige e modifica l'elenco di cui all'allegato.

▼B

2. Il Consiglio trasmette una decisione a norma del paragrafo 1, compresi i motivi dell'inserimento nell'elenco, alla persona fisica o giuridica, all'entità o all'organismo interessati direttamente, se l'indirizzo è noto, oppure mediante pubblicazione di un avviso, dando a tale persona fisica o giuridica, a tale entità o a tale organismo la possibilità di presentare osservazioni.

3. Qualora siano presentate osservazioni o siano addotte nuove prove sostanziali, il Consiglio riesamina la decisione in questione e ne informa di conseguenza la persona fisica o giuridica, l'entità o l'organismo interessati.

Articolo 5

1. Nell'allegato sono indicati i motivi dell'inserimento nell'elenco delle persone fisiche o giuridiche, delle entità o degli organismi di cui agli articoli 2 e 3.

2. Nell'allegato figurano, ove disponibili, anche le informazioni necessarie per identificare le persone fisiche o giuridiche, le entità o gli organismi interessati. Per quanto riguarda le persone fisiche, tali informazioni possono comprendere nomi e pseudonimi, data e luogo di nascita, cittadinanza, numero del passaporto e della carta d'identità, sesso; indirizzo, se noto, funzione o professione. Per le persone giuridiche, le entità o gli organismi, tali informazioni possono comprendere denominazioni, data e luogo di registrazione, numero di registrazione e sede di attività.

Articolo 6

1. Il Consiglio e l'alto rappresentante trattano i dati personali per svolgere i propri compiti a norma della presente decisione, in particolare:

- a) per quanto riguarda il Consiglio, per la preparazione e l'introduzione delle modifiche dell'allegato;
- b) per quanto riguarda l'alto rappresentante, per la preparazione delle modifiche dell'allegato.

2. Il Consiglio e l'alto rappresentante possono trattare, se del caso, i dati pertinenti relativi a reati commessi da persone fisiche figuranti nell'elenco e a condanne penali o misure di sicurezza riguardanti tali persone solo nella misura necessaria alla preparazione dell'allegato.

3. Ai fini della presente decisione, il Consiglio e l'alto rappresentante sono designati come «titolare del trattamento» ai sensi dell'articolo 3, punto 8, del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio⁽¹⁾, per garantire che le persone fisiche interessate possano esercitare i loro diritti a norma di tale regolamento.

⁽¹⁾ Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39).

▼ B*Articolo 7*

Non è soddisfatta alcuna richiesta in relazione a contratti o transazioni sulla cui esecuzione abbiano inciso, direttamente o indirettamente, integralmente o in parte, le misure istituite dalla presente decisione, comprese le richieste di indennizzo o le richieste analoghe, per esempio richieste di compensazione o richieste nell'ambito di una garanzia, segnatamente quelle volte a ottenere la proroga o il pagamento di una garanzia o di una controgaranzia, in particolare di una garanzia o controgaranzia finanziaria, indipendentemente dalla sua forma, se la richiesta è presentata da:

- a) persone fisiche o giuridiche, entità od organismi designati elencati nell'allegato;
- b) qualsiasi persona fisica o giuridica, entità od organismo che agisca per tramite o per conto di una persona fisica o giuridica, un'entità o un organismo di cui alla lettera a).

Articolo 8

È vietato partecipare, consapevolmente o deliberatamente, ad attività aventi l'obiettivo o il risultato di eludere i divieti di cui alla presente decisione.

Articolo 9

Per massimizzare l'impatto delle misure stabilite dalla presente decisione, l'Unione incoraggia i paesi terzi ad adottare misure restrittive analoghe a quelle previste nella presente decisione.

▼ M6*Articolo 10*

La presente decisione si applica fino al 27 luglio 2025 ed è costantemente riesaminata. È prorogata o modificata, se del caso, qualora il Consiglio ritenga che i suoi obiettivi non siano stati raggiunti.

Le eccezioni di cui all'articolo 3, paragrafi 7, 8 e 9 per quanto riguarda l'articolo 3, paragrafi 1 e 2, sono riesaminate a intervalli periodici e almeno ogni dodici mesi o su richiesta urgente di uno Stato membro, dell'alto rappresentante o della Commissione a seguito di un cambiamento sostanziale della situazione.

▼ B*Articolo 11*

La presente decisione entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

▼ **B**

ALLEGATO

Elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi di cui all'articolo 3

▼ **M2**

A. Persone fisiche

▼ **M6**

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
1.	Hadi ZAHOURIAN	هادی ظهوریان (grafia farsi)	Carica: amministratore delegato di Shakad Sanat Asmari Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: 0055312047 (documento d'identità nazionale) Entità associate: Shakad Sanat Asmari	Hadi Zahourian è l'amministratore delegato di Shakad Sanat Asmari. Shakad Sanat Asmari è una società iraniana che sviluppa e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed. In qualità di amministratore delegato di Shakad Sanat Asmari, Hadi Zahourian sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023
2.	Mohammad Shahab KHANIAN	محمد شهاب خانیان (grafia farsi)	Carica: viceamministratore delegato di Shakad Sanat Asmari Luogo di nascita: Mashhad, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: 0930588411 (documento d'identità nazionale) Entità associate: Shakad Sanat Asmari	Mohammad Shahab Khanian è il viceamministratore delegato di Shakad Sanat Asmari. Shakad Sanat Asmari è una società iraniana che sviluppa e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed. In qualità di viceamministratore delegato di Shakad Sanat Asmari, Mohammad Shahab Khanian sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023

▼ M6

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
3.	Ehsan Rahat VARNO-SFADRANI	احسان راحت وارنوسفدرانی (grafia farsi)	Carica: direttore scientifico di Shakad Sanat Asmari Data di nascita: 1983 Luogo di nascita: Bahman, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Shakad Sanat Asmari	Ehsan Rahat Varnosfadrani è il direttore scientifico ed ex amministratore delegato di Shakad Sanat Asmari. Shakad Sanat Asmari è una società iraniana che sviluppa e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed. In qualità di direttore scientifico ed ex amministratore delegato di Shakad Sanat Asmari, Ehsan Rahat Varnosfadrani sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023

▼ M2

4.	Rahmatollah HEIDARI alias Rehmatollah HEIDARI	رحمت الله حیدری (grafia farsi)	Cariche: direttore generale e membro del consiglio di amministrazione di Baharestan Kish Company, che ha sede in Iran Data di nascita: 22.9.1985 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Baharestan Kish Company; Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (<i>Islamic Revolutionary Guard Corps</i> – IRGC)	Rahmatollah Heidari è direttore generale e membro del consiglio di amministrazione di Baharestan Kish Company. Baharestan Kish Company produce componenti per velivoli senza equipaggio (UAV) per il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). In qualità di direttore generale e membro del consiglio di amministrazione di Baharestan Kish Company, Rahmatollah Heidari sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023
5.	Nader Khoon SIAVASH	نادر خون سیاوش (grafia farsi)	Carica: direttore dell'Organizzazione delle industrie aerospaziali (<i>Aerospace Industries Organisation</i> – AIO) Data di nascita: 30.4.1963 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: 0028892753 (documento d'identità nazionale)	Nader Khoon Siavash è il direttore dell'Organizzazione delle industrie aerospaziali (AIO). L'AIO è un'organizzazione che riferisce al ministero iraniano della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL) ed è attiva nel programma iraniano di velivoli senza equipaggio (UAV). In qualità di direttore dell'AIO, Nader Khoon Siavash sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023

▼ M2

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
			Entità associate: Organizzazione delle industrie aerospaziali (AIO); Organizzazione delle industrie della difesa (<i>Defence Industries Organisation</i> – DIO); Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)		

▼ M6

6.	Ehsan IMANINEJAD alias Ehsan IMANIJAD	احسان ایمانی نژاد (grafia farsi)	Carica: amministratore delegato di Saad Sazeh Faraz Sharif Data di nascita: 1982 Luogo di nascita: Shahrivar, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Saad Sazeh Faraz Sharif	Ehsan Imaninejad è l'amministratore delegato di Saad Sazeh Faraz Sharif. Saad Sazeh Faraz Sharif (alias Daria Fanavar Borhan Sharif) è una società iraniana che offre servizi di ingegneria aerospaziale e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed. In qualità di amministratore delegato di Saad Sazeh Faraz Sharif, Ehsan Imaninejad sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	11.12.2023
----	--	-------------------------------------	--	---	------------

▼ M4

7.	Mohammad-Reza Gharai ASHTIANI	محمد رضا قرایی آشتیانی (grafia farsi)	Carica: ministro della Difesa della Repubblica islamica dell'Iran Data di nascita: 1960 Luogo di nascita: Teheran, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: ministero della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL)	Mohammad-Reza Gharai Ashtiani è ministro della Difesa della Repubblica islamica dell'Iran dall'agosto 2021 ed è pertanto responsabile del ministero della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), inserito nell'elenco dell'UE. Il MODAFL è responsabile della pianificazione, della logistica e del finanziamento delle forze armate iraniane. È inoltre un attore chiave nell'industria iraniana della difesa, con molteplici conglomerate e subordinate attive nella ricerca e nello sviluppo, nella manutenzione e nella fabbricazione di attrezzature militari, compresa la fabbricazione di velivoli senza equipaggio (UAV). Il MODAFL è inoltre coinvolto nella creazione di un impianto comune per la produzione di UAV e la vendita di UAV alla Russia, destinati a essere utilizzati nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.	31.5.2024
----	-------------------------------	--	--	---	-----------

▼ M4

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
				In qualità di ministro della Difesa, Ashtiani è direttamente coinvolto nel programma iraniano di UAV ed è coinvolto nel trasferimento degli UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	
8.	Gholam Ali RASHID alias Gholamali RASHID	► C1 غلامعلی رشید ◀ (grafia farsi)	Carica: comandante per l'IRGC del quartier generale centrale Khatam al-Anbia (<i>Khatam al-Anbiya Central Headquarters</i> — KCHG) Data di nascita: 1953 Luogo di nascita: Dezful, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Khatam al-Anbiya Central Headquarters (KCHG)	Dal giugno 2016 Gholam Ali Rashid è comandante del quartier generale centrale Khatam al-Anbia (KCHG), inserito nell'elenco dell'UE. Il KCHG è l'entità centrale nella catena di comando delle forze armate dell'Iran. Assume decisioni militari operative ed effettua il coordinamento tra l'esercito regolare dell'Iran (Artesh) e il Corpo delle Guardie della rivoluzione islamica (IRGC), i quali acquistano e utilizzano velivoli senza equipaggio (UAV). La missione del KCHG consiste nel sovrintendere alle operazioni offensive e difensive, anche attraverso i suoi quartieri generali regionali e tematici, come quelli nel Golfo Persico o nel Golfo di Oman, che rispondono al quartier generale principale. È inoltre responsabile della pianificazione e del coordinamento delle operazioni militari congiunte, compresi gli addestramenti. Gholam Ali Rashid sovrintende al dispiegamento di UAV e ha supervisionato la prontezza al campo di battaglia degli UAV negli addestramenti e nelle esercitazioni. Il quartier generale centrale Khatam al-Anbiya, che precede l'IRGC e Artesh nella catena di comando e supervisiona in tal modo tutte le forze armate iraniane, l'intelligence e il quartier generale delle costruzioni Khatam al-Anbiya (Khatam al-Anbiya Construction Headquarters) inserita nell'elenco dell'UE, è al centro delle forze militari iraniane e, pertanto, è coinvolto nel trasferimento di UAV alla Russia e a gruppi armati nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso. Gholam Ali Rashid è pertanto coinvolto nel programma iraniano di UAV e nel trasferimento di UAV alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi armati ed entità che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso.	31.5.2024

▼ M4

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
9.	Hossein Hatefi ARDAKANI alias Hasan HASHEM; Hossein Hatafi ARDAKANI Hossein Hatfi ARDAKANI	► CI حسین هاتفی اردکانی ◀ (grafia farsi)	Carica: presidente del consiglio di amministrazione di Kavan Electronics Behrad LLC; responsabile degli appalti per l'IRGC, Data di nascita: 21.9.1985 Luogo di nascita: Ardakan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: U34290111 (Iran); 4449916581 (Iran) Entità associate: Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO); Kavan Electronics Behrad LLC Persone associate: Mehdi Dehghani MOHAMMADABADI	Hossein Hatefi Ardakani svolge la funzione di presidente del consiglio di amministrazione ed è azionista di Kavan Electronics Behrad LLC, con sede in Iran e inserita nell'elenco dell'UE. Utilizzando una complessa rete di società di comodo e straniere, tra cui Kavan Electronics Behrad LLC, inserita nell'elenco dell'UE, Ardakani sostiene gli sforzi dell'IRGC SSJO volti a ottenere beni fondamentali per la produzione di UAV. In qualità di presidente del consiglio di amministrazione di Kavan Electronics Behrad LLC, è responsabile di dirigere il consiglio di amministrazione della società, definirne gli obiettivi strategici e supervisionarne le attività, ed è pertanto coinvolto nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia. Hossein Hatefi Ardakani sostiene pertanto il programma iraniano di UAV. È coinvolto inoltre nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	31.5.2024
10.	Mehdi Dehghani MOHAMMADABADI	► CI مهدی دهقانی محمدآبادی ◀ (grafia farsi)	Carica: amministratore delegato di Kavan Electronics Behrad LLC Data di nascita: 23.9.1982 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: 4433172081 (Iran) Entità associate: Revolutionary Guard Corps Research and Self-Sufficiency Jihad Organization (IRGC SSJO); Kavan Electronics Behrad LLC Persone associate: Hossein Hatefi ARDAKANI	Mehdi Dehghani Mohammadabadi è amministratore delegato, membro del consiglio di amministrazione e azionista di Kavan Electronics Behrad LLC, con sede in Iran e inserita nell'elenco dell'UE. Kavan Electronics Behrad LLC è una società coinvolta nella fornitura di prodotti per velivoli senza equipaggio (UAV) alla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO), inserita nell'elenco dell'UE. In qualità di amministratore delegato, è responsabile della gestione e della direzione della società. In qualità di membro del consiglio di amministrazione, è coinvolto in tutte le decisioni importanti assunte dalla società. Pertanto, è coinvolto nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia. Mehdi Dehghani Mohammadabadi è pertanto coinvolto nel programma iraniano di UAV. È inoltre coinvolto nel trasferimento degli UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	31.5.2024

▼ M4

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
11.	Ismail QAANI alias Esmâil QANI; Esmaeil GHĀANI; Esmaeil GHAANI; Esmail QĀANI; Ismail Akbar QAANI	► <u>CI</u> اسماعيل قآانی ◀ (grafia farsi)	Carica: comandante delle forze Quds dell'IRGC Data di nascita: 8.8.1957 Luogo di nascita: Mashad, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Grado: Brigadier Generale N. di passaporto: D9003033; D9008347 Entità associate: Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC); Forze Quds dell'IRGC	Ismail Qaani è il comandante delle Forze Quds del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC-QF), inserite nell'elenco dell'UE. Le IRGC-QF sono responsabili di orchestrare una rete di milizie regionali che, negli ultimi decenni, hanno ampliato con mezzi aggressivi l'influenza militare dell'Iran in tutto il mondo arabo. Sotto il comando di Qaani, le IRGC-QF facilitano e sostengono attacchi con missili e velivoli senza equipaggio (UAV) trasferendo armi iraniane a milizie nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso. Sotto gli ordini di Qaani, le IRGC-QF consentono e sostengono, tra l'altro, gli attacchi con droni e missili da parte degli Houthi. Pertanto, nella sua veste di leader delle IRGC-QF, Ismail Qaani è coinvolto nel trasferimento di missili e UAV iraniani a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso.	31.5.2024
12.	Afshin Khaji FARD	► <u>CI</u> افشین خواجه فرد ◀ (grafia farsi)	Carica: capo dell'Organizzazione delle industrie dell'aviazione iraniane (<i>Iranian Aviations Industries Organisation</i> — IAIO) Luogo di nascita: Abadan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Numero di identificazione nazionale: 1819457850 Entità associate: Organizzazione delle industrie dell'aviazione iraniane (IAIO); ministero della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL)	Afshin Khaji Fard è a capo dell'Organizzazione delle industrie dell'aviazione iraniane (IAIO), una società di proprietà statale inserita nell'elenco dell'UE che opera sotto l'autorità del ministero della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), anch'esso inserito nell'elenco dell'UE. L'IAIO è responsabile della pianificazione e della gestione dell'industria dell'aviazione militare dell'Iran, compreso lo sviluppo di velivoli senza equipaggio (UAV). Nella sua veste di capo dell'IAIO, Fard ha promosso pubblicamente l'industria iraniana degli UAV e ha più volte dichiarato che l'IAIO partecipa attivamente all'innovazione degli UAV dell'Iran. Afshin Khaji Fard sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolto.	31.5.2024

▼ M2

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
▼ <u>M7</u>					
13.	Behnam SHAHRIYARI	بهنام شهريارى (grafia farsi)	Carica: funzionario dell'unità 190 delle Forze Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) Data di nascita: 1968 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: D10007350; K47248790	Behnam Shahriyari è un funzionario di spicco dell'unità 190 delle Forze Quds del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), coinvolto negli aspetti logistici del trasferimento di armi, compresi razzi e missili, a gruppi armati allineati all'Iran in Siria, Libano, Iraq e Territori palestinesi occupati. Behnam Shahriyari è pertanto coinvolto nel trasferimento di missili a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso.	14.10.2024
14.	Ali SHADMANI	على شادمانى (grafia farsi)	Carica: vicecoordinatore di Khatam al-Anbiya Central Headquarters (KCHG) Luogo di nascita: Hamedan, Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile Entità associate: Khatam al-Anbiya Central Headquarters (KCHG)	Ali Shadmani è il vicecoordinatore di Khatam al-Anbiya Central Headquarters (KCHG) del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), inserito nell'elenco dell'UE, ed è pertanto associato a un'entità inserita nell'elenco dell'UE. Il KCHG è l'entità centrale nella catena di comando delle forze armate dell'Iran. Assume decisioni militari operative ed effettua il coordinamento tra l'esercito regolare dell'Iran (Artesh) e l'IRGC, i quali acquistano e utilizzano entrambi velivoli senza equipaggio (UAV). La missione del KCHG consiste nel sovrintendere alle operazioni offensive e difensive, anche attraverso i suoi quartieri generali regionali e tematici come quelli nel Golfo Persico e nel Golfo di Oman, che rispondono al quartier generale principale. È inoltre responsabile della pianificazione e del coordinamento delle operazioni militari congiunte, compresi gli addestramenti. Il KCHG, che precede l'IRGC e Artesh nella catena di comando e supervisiona in tal modo tutte le forze armate iraniane, l'intelligence e Khatam al-Anbiya Construction Headquarters inserito nell'elenco dell'UE, è al centro delle forze militari iraniane ed è coinvolto nel programma iraniano di UAV. Negli ultimi anni Shadmani, in qualità di vicecoordinatore del KCHG, ha promosso attivamente le capacità di difesa dell'Iran, compresi droni e missili, in varie occasioni e anche in Russia.	14.10.2024

▼M7

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
				Ali Shadmani è pertanto associato a un'entità inserita nell'elenco dell'UE, coinvolto nei programmi missilistici e di UAV iraniani e nel trasferimento di UAV alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	
15.	Ali JAFARABADI	علی جعفرآبادی (grafia farsi)	Carica: comandante della divisione spaziale della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) Data di nascita: 1975 Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Ali Jafarabadi è il comandante della divisione spaziale della Forza aerospaziale del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). La divisione spaziale della Forza aerospaziale dell'IRGC ha il controllo operativo di diversi sistemi missilistici iraniani ed è coinvolta nello sviluppo e nel futuro lancio di vettori satellitari, essenziali per lo sviluppo di sistemi di missili balistici a lungo raggio, che l'Iran continua a sviluppare. Ali Jafarabadi è pertanto coinvolto nello sviluppo del programma missilistico iraniano.	14.10.2024
16.	Mehdi GOGERDCHIAN	مهدی گوگردچیان (grafia farsi)	Carica: direttore generale di Iran Aircraft Manufacturing Industries (HESA) Data di nascita: 14.8.1975 Luogo di nascita: Iran Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: 1286966558 (Iran)	Mehdi Gogerdchian è il direttore generale di Iran Aircraft Manufacturing Industries (HESA), inserita nell'elenco dell'UE. La società è controllata dall'Organizzazione delle industrie dell'aviazione iraniane (IAIO), inserita nell'elenco dell'UE, una controllata del ministero iraniano della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), inserito nell'elenco dell'UE e responsabile della pianificazione e della gestione dell'industria dell'aviazione militare dell'Iran. L'HESA è specializzata nello sviluppo e nella produzione di velivoli senza equipaggio (UAV), in particolare i droni Shahed utilizzati dalla Russia nella guerra nei confronti dell'Ucraina. Mehdi Gogerdchian è pertanto coinvolto nel programma iraniano di UAV.	14.10.2024

▼M7

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
17.	Seyed Hamzeh GHALANDARI	سید حمزه قلندری (grafia farsi)	Carica: viceministro della Difesa dell'Iran Data di nascita: 16.7.1984 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: D10009455 (Iran)	Seyed Hamzeh Ghalandari è il viceministro della Difesa dell'Iran e all'interno del ministero si occupa in particolare degli affari internazionali. Il ministero iraniano della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), inserito nell'elenco dell'UE, è responsabile dell'industria iraniana degli armamenti, compresi velivoli senza equipaggio (UAV) e missili balistici. Alla luce del ruolo di spicco che svolge in qualità di viceministro della Difesa, Seyed Hamzeh Ghalandari è coinvolto nello sviluppo dei programmi missilistici e di UAV iraniani.	14.10.2024
18.	Reza Khosravi MOGHADDAM	رضا خسروی مقدم (grafia farsi)	Carica: addetto militare iraniano in Russia Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile	Reza Khosravi Moghaddam è l'addetto militare dell'ambasciata iraniana in Russia, dove rappresenta e promuove l'industria della difesa del suo paese. È responsabile delle relazioni bilaterali in questo settore. Nella sua funzione, Moghaddam è un'estensione del ministero iraniano della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL), inserito nell'elenco dell'UE. Il MODAFL è responsabile dell'industria iraniana degli armamenti, compresi lo sviluppo e la produzione di armi da guerra, quali velivoli senza equipaggio (UAV) e missili balistici. In tale veste, Moghaddam promuove attivamente l'industria iraniana della difesa, in particolare il commercio di armi tra l'Iran e la Russia promuovendo in tal modo programmi missilistici e di UAV iraniani. L'Iran fornisce alla Russia UAV e missili balistici impiegati dalla Russia contro l'Ucraina. Reza Khosravi Moghaddam è pertanto coinvolto nel programma missilistico e di UAV iraniano.	14.10.2024

▼ M7

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
19.	Seid Mir Ahmad NOO-SHIN	سید میراحمد نوشین (grafia farsi)	Carica: direttore dell'Organizzazione delle industrie aerospaziali (AIO) Data di nascita: 11.1.1966 Cittadinanza: iraniana Sesso: maschile N. di passaporto: G9311208	Seid Mir Ahmad Nooshin è il direttore dell'Organizzazione delle industrie aerospaziali (AIO) inserita nell'elenco dell'UE. L'AIO è un'organizzazione che riferisce al ministero iraniano della Difesa e del supporto logistico alle forze armate (MODAFL) inserito nell'elenco dell'UE e svolge un ruolo centrale nel programma di velivoli senza equipaggio (UAV) e nel programma di missili balistici dell'Iran. L'AIO sovrintende alla produzione iraniana di missili, anche da parte delle entità inserite nell'elenco dell'UE Shahid Hemmat Industries Group (SHIG) e Shahid Baheri Industrial Group (SBIG). Seid Mir Ahmad Nooshin è pertanto coinvolto nel programma missilistico iraniano.	14.10.2024

▼ M2

B. Persone giuridiche, entità e organismi

▼ M6

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
1.	Shakad Sanat Asmari	شکاد صنعت آسماری (grafia farsi)	Indirizzo: Haft-e Tir Sq, 378 Moftah Shomali St, third floor, Tehran, Iran, postal code 1588944546 Tipo di entità: società a responsabilità limitata Luogo di registrazione: Teheran, Iran Data di registrazione: 24.10.2016 Sede principale: Iran Numero nazionale: 14006189580 Numero di registrazione: 498744 Persone associate: Hadi Zahourian (amministratore delegato); Mohammad Shabab Khanian (viceamministratore delegato); Ehsan Rahat Varnosfadrani (direttore scientifico ed ex amministratore delegato)	Shakad Sanat Asmari è una società iraniana che sviluppa e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed. Sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolta.	11.12.2023
2.	Baharestan Kish Company	شرکت بهارستان کیش (grafia farsi)	Indirizzo 1: Unit 17, Fifth Floor, Yas Building, Number 116, Sheikh Fazlollah Highway, Teimuri Blvd, before Sharif University Metro Station, Teheran, Iran Indirizzo 2: Unit 18, Fifth Floor, Yas Building, Number 116, Sheikh Fazlollah Highway, Teimuri Blvd, before Sharif University Metro Station, Teheran, Iran	Baharestan Kish Company produce componenti per velivoli senza equipaggio (UAV) per il Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC). La società ha lavorato anche ai componenti per UAV Shahed, che sono stati esportati in Russia. Baharestan Kish Company ha supervisionato vari progetti nel settore della difesa, compresa la fabbricazione di UAV. Sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolta.	11.12.2023

▼ M2

▼ M2

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
			<p>Indirizzo 3: Unit 19, Fifth Floor, Yas Building, Number 116, Sheikh Fazlollah Highway, Teimuri Blvd, before Sharif University Metro Station, Teheran 1459994450, Iran</p> <p>Indirizzo 4: No. 47, East 18th Street, Farhang Boulevard, Sâadat Abad, Teheran 1997857976, Iran</p> <p>Indirizzo 5: Unit 2, First Floor, EX35, Number 2, Exhibition Industrial Town, Kish Island 7941659854, Iran</p> <p>Luogo di registrazione: Iran</p> <p>Data di registrazione: 2002</p> <p>Persone associate: Rahmatollah Heidari (direttore generale e membro del consiglio di amministrazione)</p>		
3.	<p>Saad Sazeh Faraz Sharif alias</p> <p>Daria Fanavar Borhan Sharif; Sadid Sazeh Parvaz Sharif</p>	<p>سديد سازه پرواز شريف / داريا فن اور برهان شريف شرکت سعد سازه فراز شريف (grafia farsi)</p>	<p>Indirizzo: Tehran Province - Tehran City - Central Sector - Tehran City - Shahrak Ansar Neighborhood - Tehran Karaj Highway - Chogan Street 9 - Plate 0 - Ground Floor</p> <p>Tipo di entità: società a responsabilità limitata</p> <p>Luogo di registrazione: Teheran, Iran</p> <p>Data di registrazione: 2017</p> <p>Numero di registrazione: 534295</p> <p>Sede principale: Iran</p> <p>Persone associate: Ehsan Imaninejad (amministratore delegato)</p>	<p>Saad Sazeh Faraz Sharif è una società iraniana che offre servizi di ingegneria aerospaziale e produce componenti per i velivoli senza equipaggio (UAV) Shahed.</p> <p>Sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolta.</p>	11.12.2023

▼ M2

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco	
▼ <u>M6</u>	4.	Sarmad Electronic Sepahan Company alias Sarmad Electronics; Sarmad Electronic Sepahan; Sarmad Electronics Co.	ردم الکترونیک سپاهان (grafia farsi)	Indirizzo: Second Floor, number 309, Alley 28, South Abou Nàim Street, Jaber Ansari Street, Esfahan, Iran Luogo di registrazione: Iran Data di registrazione: 2014 Sede principale: Iran	Sarmad Electronic Sepahan Company è una società iraniana che produce i componenti specifici utilizzati nei velivoli senza equipaggio (UAV) iraniani. Tali UAV sono impiegati dalla Russia nella sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. I servomotori e i flowmotors presenti nei velivoli UAV iraniani disassemblati trovati sul campo di battaglia ucraino hanno consentito di risalire direttamente a Sarmad Electronic Sepahan Company. La società stessa pubblicizza le sue attività in Iran sostenendo di essere attiva in grandi settori industriali sensibili del paese, tra cui quello della produzione di UAV. Sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolta.	11.12.2023
▼ <u>M2</u>	5.	Kimia Part Sivan Company (KIPAS) alias Kimiars Parts Sibon	شرکت کیمیا پارت سیوان (کیپیس) (grafia farsi)	Indirizzo: 1st Street, 6th Side Street, No. 81, Jey Industrial Park, Isfahan 8376100000, Iran Luogo di registrazione: Iran Numero di registrazione: 10320661315 o 414950 o 47779	Kimia Part Sivan Company (KIPAS) è una società con sede in Iran che ha collaborato con le Forze Quds del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (<i>Islamic Revolutionary Guard Corps Quds Force – IRGC-QF</i>) per migliorarne il programma di velivoli senza equipaggio (UAV). I funzionari di KIPAS hanno effettuato prove di volo con UAV per le IRGC-QF e hanno fornito assistenza tecnica ai velivoli UAV delle IRGC-QF trasferiti in Iraq per essere utilizzati nelle operazioni delle IRGC-QF. KIPAS ha inoltre acquistato preziosi componenti per UAV per un uso successivo da parte dell'IRGC. Sostiene pertanto il programma iraniano di UAV e vi è coinvolta.	11.12.2023
▼ <u>M4</u>	6.	Khatam al-Anbiya Central Headquarters (KCHG) alias Khatam al-Anbiya Central Headquarters; KACHQ	◀ قرارگاه مرکزی خاتم‌الانبیا (ص) (KI) (grafia farsi)	Tipo di entità: ente governativo Entità associate: Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) Persone associate: Gholam Ali RASHID (comandante del KCHG)	Il quartier generale centrale Khatam al-Anbiya (<i>Khatam al-Anbiya Central Headquarters — KCHG</i>) è l'entità centrale nella catena di comando delle forze armate dell'Iran. Prende decisioni militari operative ed effettua il coordinamento tra l'esercito regolare dell'Iran (Artesh) e il Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), i quali acquistano e utilizzano velivoli senza equipaggio (UAV).	31.5.2024

▼ M4

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
				<p>La missione del KCHG consiste nel sovrintendere alle operazioni offensive e difensive, anche attraverso i suoi quartieri generali regionali e tematici come quelli nel Golfo Persico o nel Golfo di Oman, che rispondono al quartier generale principale. È inoltre responsabile della pianificazione e del coordinamento delle operazioni militari congiunte, compresi gli addestramenti.</p> <p>Il KCHG è guidato da Gholam Ali Rashid, comandante dell'IRGC inserito nell'elenco UE, che sovrintende al dispiegamento di UAV e ha supervisionato la prontezza al campo di battaglia degli UAV negli addestramenti e nelle esercitazioni.</p> <p>Il quartier generale Khatam al-Anbiya, che precede l'IRGC e Artesh nella catena di comando e supervisiona in tal modo tutte le forze armate iraniane, l'intelligence e il quartier generale delle costruzioni Khatam al-Anbiya (Khatam al-Anbiya Construction Headquarters), inserita nell'elenco dell'UE, è al centro delle forze militari iraniane e, pertanto, è coinvolto nel trasferimento di UAV alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina e a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso. Inoltre, il KCHG è coinvolto nel programma iraniano di UAV.</p>	
7.	<p>Kavan Electronics Behrad LLC</p> <p>alias Kavan Electronics;</p> <p>Kavan Electronic co. LTD;</p> <p>Kavan Electronic Company;</p> <p>Kavan Electronic Sadr Aria Engineering Limited Liability Company</p>	<p>شرکت بامسئولیت محدود کاوآن الکترونیک بهراد (grafia farsi)</p>	<p>Indirizzo: No. 63, Unit 4, Shahrara, Patrice Lumumba St., Abshori Sharghi St., Tehran 144593491, Iran</p> <p>Tipo di entità: società a responsabilità limitata</p> <p>Luogo di registrazione: Iran</p> <p>Data di registrazione: 13.7.2016</p> <p>Numero di registrazione: 495080 (Iran)</p> <p>Numero di identificazione nazionale: 14005997725 (Iran)</p> <p>Sede principale: Iran</p> <p>Entità associate: Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO)</p>	<p>Kavan Electronics Behrad LLC è una società con sede in Iran che acquista e vende servomotori e altri componenti utili alla fabbricazione di velivoli senza equipaggio (UAV) alla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO), inserita nell'elenco dell'UE.</p> <p>Il presidente del consiglio di amministrazione della società è Hossein Hatefi Ardakani, inserito nell'elenco dell'UE, il quale supervisiona una rete transnazionale di appalti che si estende al Medio Oriente e all'Asia orientale e che interessa la produzione di UAV, sotto la supervisione dell'IRGC SSJO.</p> <p>Kavan Electronics Behrad LLC è pertanto coinvolta nel programma iraniano di UAV. È inoltre coinvolta nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.</p>	31.5.2024

▼ **M4**

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
			<p>Persone associate:</p> <p>Hossein Hatefi ARDAKANI (presidente del consiglio di amministrazione); Mehdi Dehghani MOHAMMADABADI (amministratore delegato)</p>		
8.	<p>Islamic Revolutionary Guard Corps Navy (IRGCN)</p> <p>alias</p> <p>Nirooy-e Daryaei-e Sepah;</p> <p>NEDSA</p>	<p>نیروی دریایی سپاه پاسداران انقلاب اسلامی</p> <p>◀ C1 (grafia farsi)</p>	<p>Tipo di entità: ente governativo</p> <p>Luogo di registrazione: Bandar Abbas, Iran</p> <p>Data di registrazione: 1981</p> <p>Sede principale: Iran</p> <p>Entità associate: Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC)</p>	<p>La marina del Corpo delle Guardie rivoluzionarie islamiche (<i>Islamic Revolutionary Guard Corps Navy</i> — IRGCN) fa parte dell'IRGC e include una divisione per i velivoli senza equipaggio (UAV) e una per i missili.</p> <p>La marina dell'IRGC è dotata di UAV e missili iraniani e ricorre a metodi di guerra asimmetrica.</p> <p>La marina dell'IRGC dispone di un'Accademia navale presso cui offre addestramento sul lancio di missili antinave e sul funzionamento degli UAV. Le milizie e i mandatarî sostenuti dall'Iran sono addestrati presso l'Accademia navale.</p> <p>La marina dell'IRGC concorre a facilitare il trasporto di armi iraniane, compresi UAV e missili iraniani, che sono utilizzati da gruppi armati come gli Houthi e Hezbollah per minare la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso.</p> <p>Pertanto, la marina dell'IRGC è coinvolta nei programmi missilistico e di UAV iraniani e nel trasferimento di missili iraniani a gruppi ed entità armati che minano la pace e la sicurezza nella regione del Medio Oriente e del Mar Rosso.</p>	31.5.2024
9.	<p>Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO)</p>	<p>سازمان تحقیقات و جهاد خودکفایی سپاه پاسداران</p> <p>(grafia farsi)</p>	<p>Tipo di entità: ente governativo</p> <p>Luogo di registrazione: Iran</p> <p>Sede principale: Iran</p> <p>Entità associate: Kavan Electroncis Behrad LLC</p>	<p>La Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO) è un'unità di ricerca e sviluppo che sviluppa e produce radar geologici, sistemi di comunicazione, armi, veicoli da combattimento e materiale elettronico di guerra informatica.</p>	24.6.2024

▼ **M5**

▼ M2

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
				<p>In quanto parte del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC), la SSJO dell'IRGC è stata coinvolta in attività di ricerca, sviluppo e approvvigionamento connesse allo sviluppo di UAV e missili iraniani.</p> <p>La IRGC SSJO è pertanto coinvolta nei programmi missilistici e di UAV iraniani e nel trasferimento di UAV iraniani alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.</p>	

▼ M7

10.	Saha Airlines	هوایمایی ساها (grafia farsi)	<p>Indirizzo: Ayat Saedi St., 65 meters from Fatah, Tehran, Iran</p> <p>Tipo di entità: ente governativo</p> <p>Luogo di registrazione: Teheran, Iran</p>	<p>Saha Airlines è una compagnia aerea statale iraniana controllata al 100 % della Forza aerea della Repubblica islamica dell'Iran. È stata utilizzata ripetutamente per trasferire alla Russia velivoli senza equipaggio (UAV) di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate, che sono stati utilizzati nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.</p> <p>Saha Airlines è pertanto coinvolta nel trasferimento di UAV di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.</p>	14.10.2024
11.	Mahan Air	ماهان ایر (grafia farsi)	<p>Indirizzo: No 21 Mahan Air Tower – Azadegan Street, Karaj Highway, Tehran, Iran</p> <p>Postbox 1481655761</p> <p>Luogo di registrazione: Teheran, Iran</p>	<p>Mahan Air è una compagnia aerea privata iraniana con sede a Teheran.</p> <p>È stata utilizzata ripetutamente per trasferire alla Russia velivoli senza equipaggio (UAV) di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate, che sono stati utilizzati nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.</p> <p>Mahan Air è pertanto coinvolta nel trasferimento di UAV di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.</p>	14.10.2024
12.	Iran Air (alias the Airline of the Islamic Republic of Iran; Homa; Iran Air Cargo; Iran Air Ground Services; Iran Air Catering)	ایران ایر (grafia farsi)	<p>Indirizzo: Central Offices, Airport Boulevard, Tehran, Iran</p> <p>Tipo di entità: ente governativo</p> <p>Luogo di registrazione: Teheran, Iran</p>	<p>Iran Air è una compagnia aerea statale iraniana controllata dal ministero delle Infrastrutture iraniano e pertanto subordinata alla leadership militare-politica del paese.</p> <p>È stata utilizzata ripetutamente per trasferire alla Russia velivoli senza equipaggio (UAV) di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate, che sono stati utilizzati nella guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina.</p> <p>Iran Air è pertanto coinvolta nel trasferimento di UAV di fabbricazione iraniana e tecnologie correlate alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.</p>	14.10.2024

▼ M7

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
13.	Basamad Electronic Pouya Engineering Co. (alias Dynamic Electronic Frequency Engineering Limited Liability Company)	بسامد الکترونیک پویا (grafia farsi)	Indirizzo: No. 63 Unit 4, Shahrara, Patrice Lumumba St. Abshori St., Tehran, 144593491, Iran Tipo di entità: società a responsabilità limitata Numero di registrazione: 466887 Numero di identificazione nazionale: 14004684489 Persone associate: Hossein Hatefi Ardakani (amministratore delegato) Entità associate: Kavan Electronics Behrad LLC	Basamad Electronic Pouya Engineering Co. è un'azienda appaltatrice iraniana. Fa parte di una rete di appalti controllata da Hossein Hatefi Ardakani, amministratore delegato e principale azionista di Basamad Electronic Pouya Engineering Co., inserito nell'elenco dell'UE. Hossein Hatefi Ardakani è un uomo d'affari iraniano coinvolto, attraverso la rete di appalti che supervisiona, nella fornitura alla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO), inserita nell'elenco dell'UE, di prodotti per velivoli senza equipaggio (UAV) che sono poi forniti alla Russia per sostenere la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Basamad Electronic Pouya Engineering Co. è pertanto associata a una persona fisica coinvolta nel programma iraniano di UAV e nel trasferimento degli UAV di fabbricazione iraniana alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	14.10.2024
14.	Iran Alumina Company (IAC) (alias I.A.C.; Iran Alumina Co.)	آلومینای ایران شرکت (grafia farsi)	Indirizzo 1: 100, Somayeh St., Tehran, Iran (ufficio principale) Indirizzo 2: Kilometer 7 turnpike San-khast, Jajarm, North Khorasan, Iran (fabbrica) Sede principale: provincia di Khorasan, Iran	Iran Alumina Company (IAC) è l'unico produttore iraniano di ossido di alluminio (Al_2O_3) o polvere di allumina, utilizzato nella fabbricazione di propellenti a combustibile solido per il lancio di razzi e missili. L'impianto opera per conto del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC) nella produzione di propellente per missili a partire da polvere metallica. IAC è una controllata di Iranian Mines and Mining Industries Development and Renovation Organisation (IMIDRO), holding di proprietà statale operante nel settore estrattivo e dei metalli e controllata dal ministero iraniano delle Industrie e delle miniere. Iran Alumina Company (IAC) è pertanto coinvolta nel programma missilistico iraniano.	14.10.2024

▼ M7

	Nome (traslitterazione in caratteri latini)	Nome	Informazioni identificative	Motivi dell'inserimento nell'elenco	Data di inserimento nell'elenco
15.	Shahid Haj Ali Movahed Research Center (alias Shahid Movahed Industry; Shahid Movahed Industries; SHIG Department 7500)	مرکز تحقیقات شهید حاج علی موحد (grafia farsi)	Indirizzo: c/o SHIG, Damavand Tehran Highway, P.O. Box 16595-159, Tehran, Iran Sede principale: provincia di Teheran, Iran	Shahid Haj Ali Movahed Research Center è una controllata di Shahid Hemmat Industries Group (SHIG), un gruppo industriale inserito nell'elenco dell'UE e subordinato all'Organizzazione delle industrie aerospaziali (AIO), controllata dallo Stato e inserita nell'elenco dell'UE, che sostiene il programma iraniano di missili balistici a propellente liquido. Shahid Haj Ali Movahed Research Center è stato coinvolto nella ricerca, nel collaudo e nella fabbricazione di missili iraniani. È direttamente coinvolto nello sviluppo di missili, anche nel contesto di una cooperazione tra l'Iran e la RPDC, da cui ha ricevuto assistenza specialistica per lo sviluppo di missili a lungo raggio. Shahid Haj Ali Movahed Research Center è pertanto coinvolto nel programma missilistico iraniano.	14.10.2024
16.	Teyf Tadbir Engineering Company (alias Teyf Tadbir Arya Engineering Company; Teif Tadbir Arya; Teyf Tadbir Aria)	شرکت مهندسی تیف تدبیر (grafia farsi)	Indirizzo: Unit 10, No. 1, End of Bahar, Kardan Street, Patrice Street, Tehran 144596443, Iran Numero di registrazione: 427320 (Iran) Persone associate: Hossein Hatefi Ardakani (amministratore delegato) Entità associate: Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO)	Teyf Tadbir Engineering Company è un'azienda appaltatrice iraniana. Il suo amministratore delegato è Hossein Hatefi Ardakani, un uomo d'affari iraniano, inserito nell'elenco dell'UE, che sovrintende a una rete transnazionale di appalti per componenti per velivoli senza equipaggio (UAV). Opera attraverso le sue società con sede a Teheran, tra cui Teyf Tadbir Engineering Company, e Kavan Electronics LLC, inserita nell'elenco dell'UE. Attraverso la sua rete di appalti, Hossein Hatefi Ardakani è coinvolto nella fornitura di prodotti per UAV alla Research and Self-Sufficiency Jihad Organization del Corpo delle guardie rivoluzionarie islamiche (IRGC SSJO), inserita nell'elenco dell'UE. Tali prodotti sono utilizzati negli UAV iraniani della serie Shahed, che l'Iran fornisce alla Russia per sostenere la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina. Teyf Tadbir Engineering Company è pertanto associata a persone fisiche e giuridiche ed entità coinvolte nel programma iraniano di UAV e nel trasferimento degli UAV di fabbricazione iraniana alla Russia a sostegno della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina.	14.10.2024